Anno VI — Giovedì 3 Maggio 1928 - Anno VI — N. 105

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, concorsi, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 3 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione n. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

A TORINO

I Sovrani e i Principi Reali posano la prima pietra del nuovo Ospedale Mauriziano

I partecipanti alla cerimonia

TORINO, 2.

I Sovrani si sono stamane recati col Principe Umberto ad inaugurare le prima pietra dell'erigendo nuovo braccio dell'Ospedale dell'Ordine Mauriziano che fu fondato da Emanuele Filiberto. Da palazzo reale e lungo tutto il percorso rendono gli onori ai Reali d'Italia carabinieri, bersaglieri, alpini, militzi e cavalleria, battaglioni del 91° e 92° fanteria con bandiera e musica, artiglieria da montagna e altre truppe ai di là delle quali si assiepa un imponente folla di popolo.

Nello steccato costruito attorno al terreno su cui sorgeranno le nuove corsie dell'Ospedale, di fronte alla buca scavata per l'interramento della prima pietra, è la tribuna Reale ornata di velluto cremisi con festoni di lauro. Sul fronte della tribuna lo stemma Sabaudo è situato tra due stemmi dell'Ordine Mauriziano. Il colonnato è addobbato con trofei e fasci littori. Lungo la scalinata sono collocate piante ornamentali. Ai lati della tribuna Reale prestano servizio d'onore i corazzieri e le guardie municipali. A destra e a sinistra della tribuna Reale sono eretti i palchi per gli invitati.

Sulla fossa in cui scenderà il granito che conserverà il ricordo dell'odierna cerimonia è impiantato un argano rivestito di tricolore. A destra c'è un piccolo altare e, poco lungi, un tavolo su cui posa la pietra che porta incise le seguenti parole: « 2 maggio 1928 - Anno VI - Vittorio Emanuele III Re d'Italia pietra pose ».

Alle ore 9.30 le tribune sono già gremitissime. Tra le autorità sono S. E. Boselli primo segretario dell'Ordine, il gr. uff. Lanza direttore generale dell'Ordine stesso, il senatore d'Ameglio primo presidente della Corte di Cassazione del Regno, il grande ammiraglio Duca Thaon di Revel, l'on. Facta, il senatore Rossi in rappresentanza del Senato, S. E. l'on. Paolucci in rappresentanza della Camera dei Deputati, le Loro Eccellenze il Primo Presidente e l'Avvocato Generale della Corte d'Appello, il Prefetto, il Podestà coi due Vicepodestà, il Segretario della Federazione Provinciale Fascista colonnello di Robillant, che rappresenta anche il P. N. F., il Rettore magnifico della R. Università di Torino col Presidente della Facoltà di Medicina e un folto gruppo delle migliori celebrità mediche del nostro Ateneo, i Comandanti del Corpo d'Armata, della Divisione militare, della prima Zona della Milizia e della prima Zona dei Reali Carabinieri, il marchese Thaon de Revel per l'Opera Nazionale Balilla e un gran numero di senatori, deputati, personalità e di signore.

Su una tribuna apposita prendono posto uno stuolo di Suore di San Vincenzo che prestano servizio all'Ospedale e numerose infermiere.

Alle 10 giunge S. E. il Cardinale Gamba accompagnato dal Cons: Prandi.

Poco dopo giungono le L.L. A.A. R.R. il Duca e la Duchessa d'Aosta con la Duchessa delle Puglie, il Duca di Genova, il Duca degli Abruzzi, il Principe di Udine, il Duca di Ancona, la Principessa Maria Adelaide, la Principessa Bona col consorte Principe Conrad di Baviera.

Alle 10.30 la Marcia Reale annunzia l'arrivo delle LL. MM. il Re e la Regina e del Principe Ereditario accompagnati dalle L.L. E.E. Cittadini, Clerici, Borea d'Olmo e Mattioli Pasqualino, dal conte e dalla contessa Casalini rispettivamente gentiluomo e dama di servizio della Regina.

I Sovrani ed il Principe di Piemonte si recano alla tribuna Reale ossequiati dai presenti.

La parola di Paolo Boselli

S. E. Boselli pronunziando il discorso ufficiale, dopo avere rievocato la figura di condottiero e di principe di Emanuele Filiberto che fu il fondatore dell'Ordine Mauriziano, accenna alla fortuna e alle vicende dell'istituzione così intimamente legate alla tradizione di bontà e di pietà della Casa Savoia. Dopo avere esaltato il concetto umanitario che decise l'Ordine Mauriziano ad erigere questo nuovo braccio dell'Ospedale e ringraziato il Podestà di Torino che ha concesso gratuitamente il terreno, S. E. Boselli invita l'eminentissimo Cardinale Gamba a benedire questa nuova pietosa edificazione e prega S. M. il Re di compiere il rito augurale.

Le parole dell'on. Boselli, ascoltate con religioso silenzio, sono accolte da fragorosi applausi che trovano la loro eco oltre il recinto dove si assiepa tutta una folla straordinaria di popolo e di operai accorsi dai più lontani quartieri della periferia per acclamare ai Sovrani.

Il gr uff. Lanza legge il Decreto Reale che ordina la esecuzione dell'opera e quindi le LL. MM. il Re e la Regina, il Principe di Piemonte e i Reali Principi presenti, S. E. Thaon di Revel, il Podestà, il Primo Presidente della Cassazione del Regno e quello della Corte d'Appello di Torino, l'on. Paolucci, il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario della Federazione Provinciale Fascista, l'on. Facta ed infine l'on. Boselli firmano la pergamena che, chiusa nella pietra su cui S. M. il Re con una cazzuola d'argento spargerà la calce viene, dopo la rituale benedizione, calata nella fossa tra vivi applausi.

I Sovrani ed il Principe di Piemonte lasciano quindi l'Ospedale Mauriziano ossequiati dalle autorità e dalle personalità e applauditi lungo il percorso dalla folla.

Coi treni del mattino sono partiti la Duchessa d'Arenberg e S. A. R. il Conte di Torino per Cilano; S. A. R. il Duca di Bergamo per Venezia e le L.L. A.E. Bolzon e Caviglia per Roma.

Il Duca d'Aosta al Duce

ROMA, 2.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

« Inaugurandosi oggi nello splendore della magnifica primavera italica la esposizione alla augusta presenza degli amatissimi Sovrani e famiglia, con ambito intervento dei membri del Governo Nazionale Fascista, degli alti poteri dello Stato, dei rappresentanti delle Nazioni amiche, rivolgo anche per i miei collaboratori, memori pensieri di riconoscenza all'Eccellenza Vostra che volle con me le odierne manifestazioni, espressione di devozione alla Dinastia Sabauda e affermazione possente dell'ingegno e del lavoro mirante egli altissimi fini della grandezza della Nazione. — EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA ».

Il Duca e la Duchessa di Pistoia ringraziano

TORINO, 2.

Le L.L. A.A. R.R. il Duca e la Duchessa di Pistoia, nell'impossibilità di ringraziare personalmente come sarebbe loro desiderio tutti coloro che vollero unirsi alla loro gioia inviando auguri e felicitazioni, affidano a questo comunicato l'espressione dei sentiti ringraziamenti.

Un discorso di Giovanni Gentile sulla cultura italiana attraverso i secoli

TORINO, 2.

Quest'oggi, nell'Aula Magna del Regio Istituto Superiore di Magistero per il Piemonte, dopo brevi parole pronunziate dal Presidente dell'Istituto prof. Terzaghi, S. E. Giovanni Gentile ha pronunziato il discorso di inaugurazione del corso di cultura istituito per studenti italiani e stranieri nell'occasione del quarto centenario della nascita di Emanuele Filiberto e del decimo annuale della Vittoria.

Alla cerimonia sono intervenute le autorità civili, militari, accademiche e fasciste e le rappresentanze estere.

S. E. Gentile ha parlato sulla cultura italiana attraverso i secoli fino ad oggi. Il discorso è stato vivamente applaudito.

S. E. Fedele inaugura una collezione d'arte a Castel Sant'Angelo

ROMA, 2.

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele si è recato stamane a Castel Sant'Angelo ad inaugurare le nuove sale dove sono state collocate le opere di arte donate dal comm. Contini. Il Ministro è stato ricevuto dal generale Borgatti, dal direttore del Museo del Gegio, e conservatore del Castel S. Angelo. Alla cerimonia sono intervenuti il comm. Contini e la signora, il Prefetto S. E. Garzaroli, numerosi alti funzionari del Ministero della P. I., delle Belle Arti e un ristretto numero di invitati. Il Ministro ha pronunziato un discorso, quindi, seguito dai presenti, ha visitato le varie sale ammirando il prezioso dono della collezione Contini.

"Il Littorio" sorpassa il suo prezzo d'emissione

ROMA, 2.

Nella riunione di ieri alla Borsa, il « Littorio », sebbene abbia chiuso tra 82.42 e 87.45, ha più volte raggiunto ed anche sorpassato il prezzo di emissione di 87.50. Ciò è tanto più significativo in quanto mancano più di due mesi alla maturazione della cedola.

Per l'industria lignitifera nazionale

ROMA, 2.

Con R. D. 5 aprile è stata data al Ministero dell'Economia Nazionale la facoltà di imporre agli stabilimenti industriali e ai privati l'uso delle ligniti nazionali ogni qualvolta economicamente questo impiego sia possibile. Il provvedimento è diretto ad assicurare la vitalità all'industria mineraria lignitifera ch'è si trova in gravoso disagio mentre deve essere tenuta, in efficienza tanto nell'interesse dell'economia pubblica quanto in quello della difesa. La imposizione però non deve suscitare soverchia preoccupazione nei consumatori poichè essa sarà applicata con la maggiore elasticità e cioè sarà esaminato, caso per caso, quando e in che misura e a chi il consumo debba essere prescritto, tendendo accurato conto delle condizioni dell'industria, dei suoi bisogni dell'adattabilità degli impianti all'uso delle ligniti.

Una smentita della Legazione Afgana

ROMA, 2.

La Legazione dell'Afganistan comunica:

La Legazione dell'Afganistan smentisce formalmente le notizie tendenziose apparse in alcuni giornali italiani e stranieri nelle quali si pretende che i Sovrani dell'Afganistan durante il loro soggiorno nelle varie capitali d'Europa avrebbero lasciato grossi debiti presso i fornitori. La Legazione dichiara che tutti i conti sono stati ovunque regolarmente pagati in danaro contante e che in ogni città il Re dell'Afganistan ha lasciato, come per esempio a Roma, notevoli elemosine per i poveri e per istituzioni caritatevoli.

Per regolare le questioni del debito pubblico austro-ungarico

ROMA, 2.

Oggi ha iniziato i suoi lavori la conferenza convocata a Roma ad iniziativa della Commissione delle riparazioni fra gli Stati successori e le associazioni dei portatori dei titoli prebellici dell'ex Monarchia austro-ungherese per risolvere in via definitiva tutte le questioni ancora aperte che riguardano la regolarizzazione del Debito pubblico austro-ungarico.

Si tratta principalmente di determinare i quantitativi dei titoli-carta assunti dai vari Stati, di provvedere alla ripartizione dei titoli posseduti dagli Stati che hanno delle eccedenze e dei titoli posseduti dai privati in altri Stati che non siano quelli successori.

La conferenza dovrà ancora provvedere all'assetto dei titoli prebellici garantiti e assolvere alcune questioni proposte dalla cassa comunale.

La cerimonia inaugurale si è svolta stamane nella sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Vi sono intervenuti il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata accompagnato dal Sottosegretario di Stato on. Suvich e dal Capo Gabinetto dott. Brocchi, l'on. Gatti presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e il barone Mazzolani in rappresentanza del Governatore di Roma.

La cessione delle riparazioni è rappresentata dal signor S. Armitage segretario generale della Commissione e presidente della Confederazione.

Il discorso del Ministro Volpi

Il conte Volpi ha pronunziato il seguente discorso che è stato applauditissimo:

« Signori! Mi è grato porgervi il saluto del Governo italiano e mi compiaccio molto che per questa Conferenza così importante abbiate voluto scegliere quale sede la città di Roma. So che il lavoro finora compiuto per l'assetto dei titoli del debito pubblico prebellico dell'ex Monarchia austro-ungarica è stato complicato e difficile e che ha richiesto molta applicazione, molto tatto e molta buona volontà e che molti problemi si sono già risolti in modo soddisfacente. Il merito principale delle sistemazioni già avvenute e della preparazione di questa conferenza spetta alla Commissione delle riparazioni, agli organizzatori della Cassa comunale ed anche ai funzionari dei vari Governi che hanno collaborato a quell'opera. Oggi voi, rappresentanti di Stati e rappresentanti di categorie di portatori, vi riunite per conoscere l'atto finale che deve segnare la liquidazione di tutta questa materia. Ci sono, è vero, ancora degli interessi notevoli in giuoco e delle difficoltà non indifferenti da superare: anzi, si può dire, le questioni più spinose e più delicate sono quelle che formeranno oggetto dei vostri dibattiti, ma non perciò si può dubitare del successo dei vostri lavori. Nè dà affidamento la buona volontà di intesa che dimostrano le parti interessate e l'abilità, la sagacia e la competenza del vostro presidente; inoltre io spero che all'esito felice della conferenza possa contribuire anche l'atmosfera di questa nostra città che ispira alla serenità e che ha le virtù di dare il senso della proporzione, elemento di grandissimo valore quando si tratta di trovare le basi di un accordo. Ho chiamato questa vostra Conferenza importante e ciò non solo per la entità dei problemi specifici che essa è chiamata a risolvere, ma anche e sopratutto perchè essa deve portare alla eliminazione di tutta una serie di problemi che, sorti dal turbamento della guerra, hanno pesato fino ad oggi sulla vita finanziaria di molti paesi. Per questo punto di vista la vostra Conferenza ha una larga portata e costituisce un passo notevole sulla via del raggiungimento dell'equilibrio nel campo dell'economia e della finanza internazionale. Al raggiungimento di questo equilibrio deve contribuire ciascun paese per se stesso e per gli altri. L'Italia, per conto suo, è su questa via colla recente stabilizzazione della valuta, che ha imposto uno sforzo notevole al Paese, ha la coscienza di avere compiuto oltre che un atto importante interno, un atto di vera collaborazione internazionale per lo assestamento della situazione economica generale. Abbiamo davanti a noi degli anni di duro lavoro e per questo ogni paese dove contare sopratutto sulle proprie forze e assumersi le proprie responsabilità. Non dobbiamo trascurare nè perdere nessuna occasione che si presenti di collaborare nell'interesse generale. A questi sentimenti è inspirato il sincero augurio che formulo per il successo della vostra Conferenza ».

La vibrante risposta del Presidente della Confederaz.

A nome della Commissione delle Riparazioni ha risposto il Presidente della Confederazione signor Sarmitago dicendo che egli, col permesso dei suoi colleghi, rivendicava l'onore di rispondere alle parole eloquenti e gentili pronunziate dal Ministro. Dopo aver ringraziato le autorità presenti nel loro intervento e in primo luogo S. E. il Ministro conte Volpi di Misurata che ha voluto con questo suo atto accentuare l'importanza della Conferenza stessa, egli ha soggiunto che questa potrà essere chiamata la conferenza di Roma e che, come altre conferenze tenute in questa città, essa porterà certamente a dei risultati concreti e tangibili. Egli è sicuro di interpretare il sentimento di tutti i suoi colleghi appartenenti a 15 Stati affermando che non è possibile trovarsi a Roma, città grande e unica nella storia del mondo, senza provare una grande emozione ed egli con ciò non allude soltanto alla Roma antica, alla città che è stata per secoli il centro della nostra civiltà occidentale, ma anche alla Roma attuale che, malgrado le sofferenze e i sacrifici dei tristi passati, ha dato ai popoli d'Europa un esempio nobile di dignità, ha mostrato una volontà eroica di arrivare ad una situazione degna del suo passato dando così il suo contributo al lavoro di ricostruzione sociale ed economica nel mondo. Sforzo straordinario dovuto all'inspirazione di chi ha diretto e dirige il Governo e i destini d'Italia.

Il Presidente ha riassunto quindi brevemente i fini della Conferenza osservando che di fronte alla ricostruzione finanziaria dell'Europa, il compito della Conferenza è un impegno modesto; nondimeno essa servirà a fare un passo verso il raggiungimento di questo scopo. Egli non dubita che nella reciproca comprensione e simpatia a cui si inspira questa riunione, si possa trovare la soluzione di un problema che non è stato risolto nè a Vienna nè a Parigi. Dunque, egli ha concluso, la Conferenza di Roma deve segnare la prima volta, Roma non per la prima volta, avrà pronunziato la parola definitiva.

Cessati gli applausi che hanno coronato la fine del discorso del presidente ha preso la parola il signor Orodzovski segretario delegato della Polonia alla Commissione delle Riparazioni il quale a nome degli Stati successori si è unito ai ringraziamenti rivolti al Presidente al Governo italiano e allo Istituto nazionale delle assicurazioni che ospita la conferenza stessa.

Infine a nome dei portatori di titoli ha risposto il signor Paul Gautrier, presidente della Cassa comunale, unendosi ai ringraziamenti espressi dagli oratori precedenti e formulando i migliori auguri per l'esito della conferenza.

Dopo di ciò la Conferenza ha iniziato i propri lavori per i quali si prevede una durata di qualche giorno.

A VENEZIA

S. A. R. il Duca di Bergamo inaugura oggi la XVI.a Biennale

VENEZIA, 2.

Questa sera è arrivato da Torino S. A. R. il Duca di Bergamo che domani rappresenterà S. M. il Re alla inaugurazione della XVI Biennale veneziana. Il Principe, che era accompagnato dal suo aiutante di campo colonnello Cornaggia, è stato ossequiato alla stazione dal Prefetto gr. uff. Coffari, dal Podestà, on. conte Orsi, da tutte le autorità militari e dalle gerarchie fasciste cittadine. Dopo le presentazioni il Principe si è avviato all'uscita. All'esterno della stazione la folla che gremiva il piazzale di S. Simeone ha applaudito entusiasticamente. Il Principe si è recato subito con una lancia reale a Palazzo reale. Domattina alle ore 9 si formerà presso il Municipio un grandioso corteo nautico al quale parteciperanno le storiche e fastose bissone. Il corteo al quale faranno scorta d'onore le imbarcazioni delle società sportive cittadine percorrerà il Canale Grande sino all'approdo del Palazzo Reale dove il Principe si imbarcherà per recarsi ad inaugurare la Biennale.

Il Congresso Coloniale Agricolo

TRIPOLI, 2.

Sono giunti circa 70 tecnici agricoli che partecipano al Primo Congresso Coloniale Agricolo. I congressisti che sono stati ricevuti al porto dal Commissario del Governo comm. Guida, dal cav. uff. Siniscalchi direttore dell'Ufficio di agricoltura e dal cav. uff. Piccioli direttore dell'Ufficio studi, sono stati stamane ricevuti dal Governatore.

Nel pomeriggio, nel salone municipale, si sono iniziati i lavori del Congresso e da domani cominceranno le visite alle varie concessioni.

Questo primo Congresso, a cui partecipano moltissimi direttori delle Cattedre Ambulanti, costituirà la migliore propaganda e varrà certamente a intensificare sempre più il movimento migratorio in colonia delle nostre masse rurali.

Un idrovolante rimasto quattro giorni in mare e ritrovato intatto

TRIPOLI, 2.

Giunge ora notizia da Zuara che un motoscafo della R. Dogana ha ritrovato all'altezza del confine tunisino l'idrovolante S. 59 Bsi che, partito venerdì scorso dalla base di Augusta, diretto a Tripoli, non vi era fino ad oggi giunto. L'apparecchio che aveva dovuto ammarare a causa del forte ghibli che rendeva impossibile la visibilità e rallentare la marcia, è rimasto per quattro giorni sul mare. Gli aviatori tenente Calò, pilota, radiotelegrafista Basile e motorista Brucoletta sono salvi e incolumi. L'apparecchio non ha subìto danni.

I premi dei Buoni novennali

ROMA, 2.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di estrazione per i premi dei buoni del Tesoro novennali.

Per la seconda serie il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono n. 1.144.981; quello di L. 50 mila al buono n. 846.193; quello di L. 10 mila al buono n. 1.625.958 e i quattro premi di L. 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni n. 1.376.183; n. 1.226.135; n. 617.044 e n. 298.596.

La filarmonica di Budapest in Italia

TRIESTE, 2.

Stamane ricevuta da molte autorità, dalla banda della Milizia e da un reparto di Balilla è qui giunta la filarmonica di Budapest che inizierà a Trieste una serie di concerti nelle principali città d'Italia. Collo stesso treno sono rientrati in Italia i parlamentari reduci dal viaggio in Ungheria.

L'Ungheria chiede l'estradizione dell'agitatore comunista

BUDAPEST, 2.

Le autorità ungheresi hanno chiesto, in base al trattato di reciprocità esistente tra l'Ungheria e l'Austria, l'estradizione di Bela Kum.

IL TERREMOTO

ATENE, 2.

Sono continuate ieri e oggi ad intervalli leggere scosse di terremoto a Corinto. Due scosse più forti che si sono avute oggi sono state avvertite anche ad Atene. Continuano a pervenire da ogni parte soccorsi ed offerte. Il Re di Egitto ha inviato mille lire sterline.

Prosegue attivamente l'opera per la sistemazione provvisoria degli abitanti di Corinto rimasti senza tetto.

Riconoscenza estera verso l'Italia

ROMA, 2.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo da parte di S. E. Zaimis presidente del Consiglio dei Ministri di Grecia, il seguente telegramma:

« Il Governo ellenico e la nazione ellenica uniti in uno stesso sentimento di viva riconoscenza verso Vostra Eccellenza per la generosa elargizione di un milione di lire italiane che l'Eccellenza Vostra si è compiaciuta destinare ai sinistrati, si affrettano ad esprimere i loro più vivi e cordiali ringraziamenti al Governo italiano che ha voluto aggiungere all'assistenza preziosa già ad essi data dalla flotta e dal popolo italiano, questo nuovo segno di viva simpatia. — ZAIMIS ».

Il Ministro di Bulgaria si è recato oggi a Palazzo Chigi ed ha espresso all'on. Mussolini i sentimenti di viva riconoscenza della nazione bulgara per il generoso soccorso deliberato dal Regio Governo in favore dei danneggiati del terremoto.

DI FRONTE alla ostilità dei conservatori, Curchill ha ritirato la legge sulla tassa per i petroli.

Cronaca Provinciale

La visita del R. Provveditore alle Scuole di Forgaria

FORGARIA, 2.

Il R. Provveditore agli Studi comm. prof. A. Mondino, ha onorato ieri di sua ambita visita il nostro paese, presenziando al trattenimento « Pro dote scuola ». I piccoli alunni delle scuole elementari del Capoluogo hanno lodevolmente superato il cimento della ribalta.

La sua venuta non prestabilita, quasi improvvisa, ha mancato di quel carattere delle cerimonie ufficiali, dove tutto è regolato ad orario; eppure, in breve tempo dall'annuncio, autorità, scolaresche, popolo, hanno affluito numerose, entusiastiche.

All'arrivo del R. Provveditore agli Studi il vasto piazzale delle scuole, rallegrato da un magnifico sole primaverile, presenta un pittoresco colpo d'occhio, autorità nel centro, gli scolari e i bimbi dell'Asilo, disposti in ordine armonico; all'intorno plaudente il pubblico. Una selva di bandiere e di gagliardetti: la squadra dei Balilla presta servizio d'onore. Il rombo dei motori delle automobili in arrivo, lo squillo delle campane, gli alalà fragorosi, pare vogliano sostituire e gareggiare con gli spari a salve dei riti maggiori.

L'illustre intervenuto è accompagnato dal suo Segretario prof. Tanzarella, dagli Ispettori cav. prof. Morgana di Pordenone, dal cav. prof. Vincenzo Bianco di Tolmezzo, dal Direttore didattico signor De Monte, dagli insegnanti Buttà e Serra.

Notiamo presenti le insegnanti: Collavini, Not, Zecchini, Rana, Guerra, Beltrame, Locatelli e Tajariol e gli insegnanti Landolfa e Iurlaro.

Delle autorità scorgiamo il Vicepodestà Zuliani in assenza momentanea del Podestà cav. Tuzzi, il segretario rag. Rossi, il parroco don Murero, il cav. Vincenzo Lenarduzzi, il cav. Lorenzo Leonarduzzi, e i signori Pietro Colotti e Ugo Gariatti.

Il rag. Rossi con belle ed appropriate parole dà all'ospite il benvenuto, ringraziandolo di tanto gradito intervento. In breve sintesi spiega le ottime condizioni delle scuole elementari del Comune, del profitto degli alunni, tanto degnamente istruiti ed educati dagli insegnanti che, tutti indistintamente prestano opera fattiva e volonterosa.

Segue il maestro Pompeo Landolfa, che si dice lieto e superbo per la benevolenza e la degnazione dei suoi superiori. Assicura che tutti i maestri, consci del loro dovere, e della sublime finalità della scuola non hanno nulla da rimproverarsi e che, anche per l'avvenire non mancheranno di inculcare negli alunni i sentimenti di sana educazione scolastica, imprimendo nei giovanili cuori le orme indelebili della più pura italianità. Termina il suo dire accennando agli ultimi versi del « Canto del Lavoro: « La Patria non si nega, — La Patria si conquista ».

Il Parroco don Murero riverente e commosso saluta nel comm. Mondino il primo educatore delle Tre Venezie e dichiara, l'onore di gratitudine a Lui associato nel beneficare i fanciulli, agli albori della vita fisica e intellettuale. Addita la gaia schiera dei bimbi dell'Asilo Immacolata, da lui fondato, e si ritiene sicuro che otterrà da Lui quella cooperazione valida e efficace che sarà necessaria a che l'Istituto in breve raggiunga il perfetto funzionamento.

Una bambina si rende interprete di tutti gli scolari presenti, e gli porge con grazia squisita un magnifico mazzo di fiori.

Il R. Provveditore accoglie il dono visibilmente commosso, e baciando forte la piccola scolara vuole abbracciare uno per uno tutti i bimbi che lo circondano. A tutti poi Egli risponde ed ha per tutti la frase che conquista ed allieta. E' una orazione semplice, chiara ed affascinante. E' un dire alla portata di tutto l'uditorio, ma che esprime alti concetti, che esprime profondi insegnamenti; che accarezza i bimbi, che conforta le autorità nel grave compito di tutela del popolo, che entusiasma gli insegnanti a perseguire, con tutto l'animo, nella missione loro assegnata. Conforta il Parroco nella poderosa opera che è sorta dall'amore e sorretta dalla Fede. Assicura la sua solidarietà e l'aiuto, il consiglio per ottenere che l'assistenza ai piccoli sia perfetta.

Si rivolge poi al cav. Lorenzo Leonarduzzi, che fece regalo al Paese del magnifico fabbricato delle Scuole di disegno « Mario Leonarduzzi ». Rievoca la magnifica figura dell'ufficiale degli arditi che sfidò impavido la morte sui campi di battaglia, lasciando brandelli di carne nelle trincee del Carso e sulle sponde del Fiume Sacro. Ammira il gesto filantropico del padre, ne esalta la finalità benefattrice, e lo addita al popolo, perchè degno della perenne gratitudine.

Alle ore 12 il R. Provveditore insieme con le autorità si reca alla sede dell'Asilo Infantile per la visita dei locali che trova perfettamente adatti, sufficienti, igienici; assiste alla refezione dei piccoli ospiti, che riconoscendo in Lui, per istinto, un padre e un protettore, continuano tranquilli, pieni di appetito la loro bisogna.

Alle 14.30, accolto sulla soglia dell'edificio dal cav. Leonarduzzi Lorenzo, dal segretario Rossi, entra nelle aule della fiorente Scuola di disegno diretta dall'egregio e infaticabile prof Bertolin. Il R. Provveditore ha parole di lode vivissima e di ammirazione per i saggi di disegno, di ornato e professionale, per i distinti lavori in grafito, in plastica, in architettura. Definisce la scuola una delle migliori della provincia e le riconosce, per le sue salde basi, l'immancabile e proficuo avvenire.

Alle ore 15.30 ha inizio lo spettacolo « Pro dote Scuola ». Una commedia in tre atti, uno scherzo comico in un atto, un ballo, alcuni cori ecc. Non ne riferiremo la relazione pubblicata già dal giornale.

Valga ad assicurare che i piccoli attori hanno pienamente soddisfatto anche i più esigenti, e che hanno bene meritato dall'ottimo istruttore, insegnante Pompeo Landolfa, coadiuvato efficacemente dai maestri Iurlaro, Zecchini, Not, Rana.

Alle ore 17, il R. Provveditore ha fatto ritorno a Trieste, lasciando in tutti il più grato, il più caro ricordo di sè, e di una santa giornata spesa a pro dell'infanzia e della fanciullezza.

La scuola e gli alunni, per mezzo della più alta autorità scolastica, hanno ottenuto un salutare e vigoroso battesimo, sempre a maggior profitto dell'educazione e della disciplina.

Anche il popolo, nella modestia dei suoi poteri intellettuali, ha compreso che la scuola non ha solo quei limiti che vanno dallo scolaro al maestro, dall'alfabeto alla licenza elementare, ma varca paesi, regioni, tutelata, rinvigorita da uomini illuminati per sapere, intelletto, abnegazione.

Breve, dunque la festa, ma sincera, spontanea, vibrante. Festa della scuola elementare dove si apre la mente ancora vergine, dove s'ingentiliscono, si plasmano gli animi nascenti.

Prima palestra della vera vita, dove affiorano e si delineano le energie ancora latenti. Da essa, la famiglia e la Patria possono, già scegliere le promettenti speranze, i migliori figli.

CRONACHE PORDENONESI

L'assemblea per il Campo sportivo

PORDENONE, 2.

Presenti quasi tutti gli azionisti si svolse l'altro giorno l'assemblea ordinaria per il Campo Sportivo.

Venne letta la relazione morale e finanziaria della presidenza.

Furono annunciate le dimissioni dei signori Pietro Puppini ed ing. Luigi Querini, l'uno perchè deve rimanere assente da Pordenone per diverso tempo, da presidente e da consigliere, l'altro da consigliere perchè nominato Vicepodestà ritiene che una carica sia incompatibile con l'altra.

Ai due consiglieri dimissionari venne tributato il ringraziamento ed il plauso dell'assemblea.

Seguì l'elenco delle provvidenze attuate dal Consiglio, le iniziative di cui si fece promotore, una disamina delle opere compiute, il rendiconto delle spese avute, il programma sportivo svolto nell'anno decorso ed altri appunti e rilievi sull'opera della Società nell'esercizio passato.

La relazione morale e finanziaria venne approvata all'unanimità dopo di che sorse a parlare il co. A. Cattaneo su un argomento di una certa importanza chiarendo un particolare che riguarda i rapporti del Comune con la Società.

Venne in seguito approvata la modifica dell'art. 3 dello statuto, modifica che stabilisce la durata della Società in anni 25 anzichè in 20.

Dopo una discussione serena alla quale parteciparono i signori Billiani, Fagiani, Asquini ed altri, si passò alla nomina delle cariche.

Furono riconfermati in carica: a Consiglieri i signori: Billiani Daniele, cav. Nicolò De Carli, Zotti Renato, Furlanetto Giovanni, Rossi Plinio, Toniolo dott. Valentino. Ed eletti a nuovi Consiglieri i signori avv. Cesare Perotti Segretario Federale del P. N. F., ing. co. Enrico Cattaneo e Tagliariol Vincenzo.

A Sindaci vennero eletti i signori: F. Asquini, geom. Enrico Santin, dott. A. Caviezel effettivi; e avv. cav. uff. Angelo Fagiani e Boenco Andrea a supplenti.

E l'assemblea ordinaria della fattiva Società ebbe termine.

Auguriamo che i propositi sportivi dei dirigenti si accrescano per la sempre crescente prosperità fisica ed anche morale delle nostre popolazioni e per il decoro della città di Pordenone.

Cose della Banda cittadina

Dopo l'avvenuta fusione dei due Istituti musicali già esistenti nella nostra città, si procedette alla riorganizzazione del nuovo complesso musicale cittadino. A far parte di questo vennero scelti i migliori dell'uno e dell'altro ente e la nuova Banda venne ringiovanita con l'immissione di alcuni buoni e giovani elementi. Ora il maestro Emanuele Lunia, nominato a direttore dell'Istituto Filarmonico, li ha affiatati, istruiti, e la nuova Banda, composta di una cinquantina di suonatori si produrrà molto presto con concerti.

Contiamo fra una quindicina di giorni di riudire un assieme musicale ottimo, data la competenza di chi lo prepara ed istruisce e la buona volontà dei bandisti cittadini.

Il ragioniere capo del Comune

Ora il posto di ragioniere capo al nostro Comune che da diverso tempo era vacante è stato coperto con la nuova nomina avvenuta.

A coprire detto posto è stato nominato il rag. Vitale Edmondo.

Al nuovo funzionario comunale che giunge fra noi con la fama di ragioniere competente ed intelligente inviamo il nostro benvenuto.

Le gare di domenica

Ci piace far rilevare che ai Campionati Regionali di Atletica leggera i pordenonesi hanno avuto il maggior punteggio, battendo così la Fenice di Venezia e la Leonio Contro di Padova, tanto da meritarsi il più bel premio in palio offerto dal Comitato Regionale.

Il merito maggiore va dato ad Agosti, Parolini, Faulin, Marchi, Brunettin, Piccinin e Stivella.

Anche la squadra delle Giovani Italiane che si trova a Roma ha fatto buona impressione. Molto bene le squadre maschili.

Domenica prossima a Padova si svolgeranno le gare della seconda serie dei campionati ed il gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano sarà presente con la sua squadra di atleti.

Gita del Club Alpino Italiano

Domenica la Sottosezione di Sacile del Club Alpino Italiano inaugurerà il suo gagliardetto.

La Sezione di Pordenone, in questa occasione, indice una gita per il 13 maggio con meta il Torrione.

Alla gita che verrà effettuata in automobile fino al «Palazzo» del Cansiglio, possono prendere parte tanto i soci del Club Alpino quanto i non soci.

E' necessario però far pervenire non oltre venerdì 11 maggio la propria adesione accompagnata dalla quota di partecipazione che viene fissata in L. 20 per gli iscritti alla locale Sezione del Club Alpino Italiano ed in L. 23 per gli estranei.

Le adesioni si ricevono presso l'ingegnere Tallon e presso la sede sociale in Piazza del Moto, Casa del Fascio.

PROVE DI MOTOARATURA

(2) — Per sabato 12 corrente la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha indetto pubbliche prove di motoaratura. I dettagli saranno specificati con altra comunicazione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio seconda recita dell'artista Donnini con uno spettacolo diviso in tre parti per comodità del pubblico.

Al Politeama Roma «Il club degli scapoli» con Raimond, Griffith, Vera Reynolds, Wallace Berry, Louise Fazenda.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
Importante riunione fascista

(2). — Domenica scorsa, per iniziativa del Segretario politico dott. cav. Giacomo Luchini, ebbero luogo le riunioni dei Direttori di tutte le Istituzioni fasciste del Comune. L'Ufficio stampa dirama in proposito il seguente comunicato:

FASCIO MASCHILE. — Il Direttorio, presa in esame la situazione del Fascio maschile, si compiace per la compattezza che anima tutti i fascisti, che in ogni evenienza hanno sempre risposto: Presente! Si delibera di riunire nuovamente il Direttorio per domenica 13 corrente.

FASCIO FEMMINILE. — Viene deliberato di intensificare la propaganda per l'iscrizione di Giovani Italiane in modo che anche questa Istituzione sia in relazione all'importanza del Comune.

O. N. B. — Il Comitato Comunale prese in esame le nuove domande dei piccoli Balilla, le accoglie. Si compiace poi sia per l'efficienza numerica della Centuria, al cui comando è preposto il maestro Zannier Mario che per lo entusiasmo dimostrato dalla maggioranza della popolazione per l'Istituzione. E poichè la maggiore difficoltà che ostacola le nuove iscrizioni è la spesa della divisa, il Comitato delibera di intensificare la propaganda per la iscrizione a socio dell'Opera Nazionale, allo scopo di poter venir incontro alle famiglie dei Balilla bisognosi con la concessione gratuita o semigratuita del la divisa.

O. N. D. — E' stato stabilito di procedere all'inquadramento delle diverse iniziative locali nominando le varie Commissioni tecniche (musicale, corale, agricola, sportiva).

SINDACATI. — Inspirandosi alle direttive volute dalla legge e dalle superiori Gerarchie si procederà alla intensificazione della propaganda per il tesseramento delle diverse categorie sindacali in modo da ottenere quanto prima un inquadramento perfetto anche dei Sindacati.

PER I TERREMOTATI

L'esito definitivo della raccolta di aiuti per le famiglie della Carnia colpite dal terremoto, è il seguente:

Comune L. 500 — Capoluogo L. 724 — Aurava L. 436 — Pozzo L. 305.50 — Cosa L. 338 — Provesano L. 139 — Domanins L. 518.05 — Rauscedo L. 1927.50 — Complessivamente L. 4883.05, importo che venne già spedito alla Federazione Provinciale di Udine.

LA CELEBRAZIONE DEL PANE

Per lo zelo delle proposte alla vendita, dai cartelli e gallettine inviate dall'Opera «Pro Oriente», per la Celebrazione del pane, venne realizzata la somma di L. 935.90.

Alle fautrici un elogio per il loro interessamento, alla cittadinanza che ha data nuova prova del suo sentimento filantropico, un sentito grazie.

ATTIVITA' DEL COMITATO
Associazione Maternità ed Infanzia

Con recente provvedimento del Comitato Provinciale Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, su proposta del Comitato locale, venne riconfermato il ricovero nell'Istituto Tommadini di Udine dell'orfano De Candido Arbeno.

Con questo si è tolto dalle angustie un essere infelice, ed assicurato alla società un elemento che lasciato a sè poco bene lasciava sperare.

Da CIVIDALE
La visita del comm. Mondino

(2). — Per visitare le scuole medie, elementari ed infantili della nostra città, dove vivono e prosperano fiorenti istituti educativi, giovedì 10 corrente, salvo disposizioni contrarie, giungerà da noi il R. Provveditore degli Studi della Venezia Giulia e di Zara comm. Mondino accompagnato dal suo segretario cav. dott. Giovanni Tauzarella. Egli prenderà contatto con le autorità scolastiche e gl'insegnanti di questa circoscrizione, per conoscere il funzionamento e i rispettivi bisogni delle scuole.

GITA SUL MATAJUR

Domenica 5 corrente il gruppo escursionista cividalese intraprenderà una gita sul oMnte Matajur (m. 1645) con partenza da Cividale alle ore 5 del mattino e ritorno alle ore 19 Alla gita possono partecipare anche i non soci.

BENEFICENZA

La famiglia del perito Giuseppe Monon versò L. 30 al Giardino d'Infanzia in morte di Caterina De Tuoni Coceani.

Da GEMONA
I ringraziamenti del gen. Musso

(2) — Il generale comandante la Brigata «Re» comm. Alessandro Musso ha trasmesso al Direttorio del Fascio una lettera con nobilissime espressioni di ringraziamento per l'accoglienza fraterna fatta dalla Sezione del Fascio al Battaglione che ha preso qui residenza e ne trae l'auspicio più lieto per i legami indissolubili fra l'Esercito e le Camice nere.

RETTIFICA

Facendo seguito alla nota di ieri sul Tiro a Segno, precisiamo che il signor Giacomo Falomo non fa parte del Comitato esecutivo delle gare provinciali quale Presidente della Società Operaia, ma quale membro del Consiglio della Società di Tiro.

Da CERVIGNANO
Distribuzione tessere pro 1928

(2). — Si rende noto che la Segreteria Amministrativa presso la Casa del Fascio I.º piano, resta aperta esclusivamente dalle ore 18.30 alle 21 per la distribuzione delle tessere per il corrente anno.

Si invitano pertanto tutti i fascisti a presentarsi con la tessera del 1927 e relativa fotografia da applicarsi sulla nuova tessera.

I fascisti dovranno, per poter ritirare la tessera, pagare l'importo di questa ultima e i canoni a tutto il mese di aprile corrente.

Sabato 5 maggio scade il termine per il ritiro della tessera.

Da NIMIS
Riunione del Comitato comunale
OPERA NAZIONALE BALILLA

(2). — Convocato dal Presidente dell'O. N. B. signor Gio. Batta Antoniutti ieri sera si è riunito il Comitato comunale dell'Opera stessa, presenti tutti i membri.

Il Commissario prefettizio cav. Italico Comelli, quale membro del Comitato, si è affrettato a comunicare l'assegnazione della sede dei piccoli Balilla in apposito ed adatto ambiente del palazzo municipale.

Sono state prese importantissime deliberazioni di carattere amministrativo e fra le varie decisioni fu concretata la vestizione di tutti gli 80 Balilla componenti la Centuria, i quali sfileranno superbi il 20 corrente in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto e della loro sede.

ASSEMBLEA DI COMMERCIANTI

La Delegazione mandamentale fascista dei Commercianti di Tarcento comunica:

Domenica 6 corrente nella sala Antoniutti alle ore 2 pomeridiane avrà luogo l'assemblea generale dei Commercianti dei Comuni di Nimis e Platischis

Il rag. R. B. Manfrin, Segretario provinciale della Federazione Friulana dei Commercianti, dopo aver illustrati gli scopi e le utilità dell'inquadramento corporativo della Classe verrà trattando dei problemi che più interessano questo centro con particolare riguardo alla istituzione di una cabina telefonica ed alla regolarizzazione del servizio postale.

Tutti i Commercianti, nel proprio interesse sono quindi pregati di prendervi parte.

Da TRASAGHIS
Assemblea del Fascio

(2). — Domenica scorsa in osservanza a precise disposizioni emanate dalla Federazione Provinciale del Partito, si è riunita l'assemblea annuale alla quale ha partecipato un limitato numero di fascisti perchè gran parte di essi è in emigrazione temporanea.

Ha preso la parola per il Direttorio il Segretario Amministrativo signor Vittorio Della Pietra il quale dopo aver ricordato con le parole del «Foglio d'ordine», la figura e le doti del nostro grande Condottiero anzitempo scomparso S. E. Armando Diaz — ha fatto seguire una esauriente relazione che ha messo in ispeciale rilievo la bella azione svolta dall'attuale Direttorio in pochi mesi di reggenza, rivolta specialmente ad ottenere l'esecuzione di quelle opere da tanto interessanti la plaga del Comune.

E' stato poi appreso con grande soddisfazione che le importanti opere di sistemazione montana e di bonifica delle paludi di Avasinis, saranno non appena le disponibilità lo permetteranno, iniziate e gradualmente risolute. Così sarà per altre opere minori, indispensabili e da tempo attese.

Dopo altre varie osservazioni e raccomandazioni d'ordine politico, il relatore ha chiuso con le note mirabili parole del Capo, espresse al Direttorio del Partito, dopo la consegna della tessera 1928.

Contravvenzione forestale

Il sempre vigile ed operoso milite forestale locale Costantino Evangelisti, ha in questi giorni elevato contravvenzione a certi Giacomo Franzil — Pietro Stefanutti — Osvaldo Di Gianantonio — Natale Stefanutti — Giovanni Cucchiaro — tutti della frazione di Alesso — perchè in una recente utilizzazione in località Rauscedo, contrariamente alle prescrizioni hanno proceduto al taglio di numerose matricine.

Un plauso al bravo milite, custode fedele, e un biasimo ai trasgressori, incuranti del bosco, principale patrimonio della Nazione e della nostra salvaguardia.

Da MONTENARS
La popolazione al suo Podestà

(2) — La popolazione tutta di Montenars vuole dare un segno palese e solenne del suo attaccamento e della sua stima al Podestà, signor G. B. Fadini, uomo laborioso, attivo, onesto, modestissimo. Egli è un fascista della prima ora, e fu già Sindaco del suo paese, che amministrò sempre con grande affetto figliale.

E' risaputo ormai che Montenars sarà aggregato ad altro Comune: non si conoscono ancora le decisioni delle superiori gerarchie, ma la popolazione e i maggiorenti del paese hanno fiducia nell'Autorità, che farà certamente lo interesse del Comune e della Patria.

Intanto la popolazione offrendogli la medaglia di benemerenza vuol dimostrare il suo affetto al Podestà signor Fadini, che si comporta e agisce secondo le sapienti direttive delle superiori Gerarchie per il progresso del suo amato paese.

FUNZIONE PATRIOTTICA

Giorni fa, nella chiesa parrocchiale di Montenars, si è celebrata una solenne funzione di suffragio per le vittime dell'eccidio di Milano.

Erano intervenute tutte le Autorità del paese con a capo il Podestà signor Fadini e il segretario Bonomi. Molta gente gremiva il tempio. Tenne un patriottico e vibrante discorso monsignor Isaia Isola, che espresse la sua esecrazione per i delitti contro la Patria e contro l'umanità. Prima della funzione funebre è stato cantato il «Te Deum» per lo scampato pericolo di Sua Maestà il Re.

Da VISINALE DEL IUDRIO
FESTA «PRO DOTE DELLA SCUOLA»

(2). — Domenica 29 aprile, nell'aula della Scuola elementare qui istituita dalla benemerita «Umanitaria» si è tenuta con semplice e commovente rito la festa «Pro dote della Scuola».

Presenziavano il Segretario politico del Fascio di Corno di Rosazzo, signor Giovanni Livoni e il Presidente del Comitato comunale O. N. B. signor Giuseppe Cabassi.

I piccoli alunni, sotto la guida della gentile e buona insegnante signorina Iolanda Cabassi, cantarono gli inni della Patria, recitarono belle poesie ecc.

I signori Livoni e Cabassi pronunciarono brevi parole di circostanza.

Non saranno mai abbastanza lodate e incoraggiate queste piccole cerimonie che parlano al cuore del nostro popolo.

Da AMPEZZO
La morte atroce di una vecchia
Arsa viva

(2). — Una orribile morte ha troncato l'altra sera la esistenza della vecchia Maria Martinis di anni 70. Ella se ne stava a sera in cucina attendendo la figlia Veronica momentaneamente assente.

Per tragica fatalità un tizzone acceso comunicò il fuoco alle vesti della povera donna che, impotente a difendersi, fu avvolta dalle fiamme alimentato dalle vesti.

Le grida disperate della sventurata fecero accorrere i vicini e la figlia che, in preda a grande orgasmo cercarono di recare soccorso alla Martinis. Tutto purtroppo fu vano perchè la disgraziata morì poco dopo fra spasimi atroci in seguito alle vaste ustioni riportate.

Da CHIUSAFORTE
Conferenza per il dopolavoro

(1). — Un manifestino a firma del Commissario Prefettizio invitava la popolazione a partecipare alla conferenza tenuta domenica nel pomeriggio nella sala municipale dal dott. cav. Girolamo Fontebasso, nostro ufficiale sanitario.

Dopo brevi e sentite parole del Commissario signor Ulisse Fedrigo, che elogiò l'iniziativa del dott. Fontebasso, questi inizia la sua conferenza rilevando che l'istituzione del Dopolavoro, prettamente fascista, mira sopratutto a condurre spietata battaglia contro l'alcoolismo, fomite di tanti malanni individuali e sociali, che tante vittime offre al manicomio ed alla tubercolosi.

Il Dopolavoro invece servirà a dar vita ed incremento a tutte quelle moderne iniziative ed istituzioni che offriranno il modo alla classe lavoratrice di impiegare il tempo disponibile in oneste ricreazioni, in passatempi istruttivi, in gare sportive, ecc.

In una parola, tutto il tempo che una volta era sprecato nei bagordi, negli ozii infecondi, nelle diatribe violente, potrà nel Dopolavoro essere preziosamente utilizzato al miglioramento fisico ed intellettuale dell'individuo contribuendo a fare di lui il perfetto cittadino.

Ecco quindi come figurino in prima linea nel programma del Dopolavoro la filodrammatica, la musica, la ginnastica, lo sport, l'escursionismo ecc.

Indubbiamente Chiusaforte vorrà essere annoverato tra i primi Comuni che daranno rigogliosa vita al Dopolavoro, contribuendo con ciò ad accrescere il suo decoro ed a servire di esempio.

Prima di terminare la conferenza il dott. Fontebasso accennò all'impresa del Generale Nobile che con mezzi e personale italiani tende ad acquisire nuove scoperte alla scienza mondiale.

Allude poi con parole di esecrazione all'abbominevole delitto di Milano che tante vittime innocenti barbaramente ed inutilmente sacrificò.

La chiusa della brillante conferenza, inneggiante al destino imperiale di Roma ed alla maggiore potenza d'Italia, ormai assicurata dall'indomabile volontà del Duce, è stata accolta da fragorosi battimani di tutto l'uditorio.

Da COMEGLIANS
Cerimonia della consegna delle tessere

(1). — Domenica scorsa, nella sede del Fascio furono consegnate le tessere a tutti i fascisti di questa Sezione ed agli Avanguardisti che sono stati ammessi al Partito.

Il Segretario politico signor Giuseppe Screm, ha ricordato i doveri ed i compiti dei fascisti ed ha illustrato le realizzazioni e gli aspetti fondamentali dell'opera del Duce e del Governo Fascista.

La fine della sintetica e lucida esposizione è stata salutata dai consensi di tutti gl'intervenuti.

Il Segretario politico ha commemorato i Caduti fascisti, facendone l'appello, al quale tutti i presenti risposero, e, dopo la prestazione del giuramento, ha proceduto alla consegna delle tessere.

Da REANA
BENEFICENZA

(2). — Per onorare la memoria del compianto Antonio Lirutti, gli Eredi hanno versato alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 100.

L'Istituzione benefica vivamente ringrazia.

Cronache Goriziane

Il contributo alla Mostra
della distruzione e ricostruzione di Padova

GORIZIA, 2.

Il Comitato Generale della Fiera Campionaria di Padova ha organizzato, in occasione del decimo anniversario della Vittoria, una mostra della «Distruzione e della Ricostruzione» e ciò allo scopo di mettere in evidenza l'opera di ricostruzione compiuta dalle Province Trivenete ed il lavoro compiuto dal Regime e valorizzarlo.

Nel gabinetto di S. E. il Prefetto si è proceduto alla nomina del Comitato esecutivo per la Provincia di Gorizia, chiamando a farvi parte il Commissario dell'Amministrazione Provinciale, il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Segretario generale della Federazione degli Agricoltori, il Segretario generale dell'Unione Industriali e Commercianti, il Direttore dell'Ufficio ricostruzioni, il Direttore del Genio Civile, il Direttore dell'Istituto Pro movimento industrie, il Direttore del Consiglio Provinciale dell'Economia Nazionale ed il Direttore dell'Ufficio Tecnico Municipale.

Tale Comitato, sotto l'attiva e vigile direttiva del suo Presidente signor Antonio Orzan e col concorso del Segretario del Comitato stesso cav. Ernesto Varutti, ha già iniziato il lavoro per la partecipazione della nostra Provincia a tale mostra.

Il Comitato infatti sta raccogliendo tutto il materiale atto a dimostrare la sintesi dell'Agricoltura, dell'Industria, del Commercio, dell'Edilizia, dell'Istruzione ecc. nel goriziano di anteguerra, del periodo bellico e dell'attuale momento.

Gorizia, la Santa, porterà avanti agli occhi dei visitatori della Fiera di Padova, tutto il panorama della terribile vicenda sofferta così virilmente dal popolo goriziano e il gran quadro di opere sorte nel dopoguerra con volontà e per la fede dei suoi uomini migliori, sorretti ed aiutati dal Regime.

Perchè la nostra martoriata Provincia figuri degnamente in queste Mostra che seguirà in Padova dal 10 al 25 giugno p. v. è necessario però che enti pubblici, Podestà, Segretari politici, industriali, commercianti ecc. cerchino in tutti i modi di mettere subito a disposizione del Comitato tutto il materiale disponibile.

Per la costituzione di un consorzio d'irrigazione

La Deputazione provinciale del Consorzio di bonifica del Preval nella seduta del 5 settembre 1927 incaricò la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia di farsi iniziatrice di uno studio che portasse alla rapida soluzione di tale problema di fondamentale importanza per l'avvenire agricolo dell'agro cormonese-gradiscano.

Essendo ora preparato il progetto di massima con la corografia della zona da irrigare, l'elenco dei proprietari compresi in tale zona ed il parere tecnico-agricolo sull'opera progettata, la Cattedra ha invitato varie personalità della provincia e gli interessati, ad una adunanza onde, dopo esaminata la soluzione prospettata, interessare S. E. il Prefetto a prendere l'iniziativa per la costituzione del Consorzio irriguo.

L'adunanza avrà luogo in Gorizia nei locali della Cattedra il giorno di giovedì 10 maggio alle ore 10.30 e tratterà l'esame del progetto di massima irrigazione, l'adesione alla domanda di costituzione del Consorzio ed eventuali proposte.

Il Direttore della Cattedra dott. Detalmo Tonizzo prega vivamente gli interessati di non mancare all'adunanza che è destinata a rendere possibile una opera dalla quale dipende il rapido progresso agrario di una vasta zona della nostra provincia.

Investito da una trave

Un incidente in cui poco mancò non perdesse la vita l'operaio Francesco Stuzzin, di 23 anni, abitante a Idria N. 541, è occorso nel pomeriggio di oggi alla stazione di S. Lucia d'Isonzo. Lo Stuzzin che per incarico della ditta Arturo Cannasini, da Idria, era intento a scaricare delle travi da un camion, fu investito e travolto da una grossa trave che lo scaraventò a terra, producendogli la frattura del costato destro. Fu soccorso prontamente dai presenti, poi, a mezzo dei militi della Croce Verde, fu trasportato coll'autolettiga all'ospedale comunale.

CORSI DI CUCITO

Come precedentemente era stato annunciato il giorno 14 p. v. avrà inizio uno speciale corso di cucito per le dopolavoriste desiderose di addestrarsi e di perfezionarsi nel gentile lavoro.

Le lezioni saranno impartite da provette maestre messe a disposizione del Dopolavoro dalla Casa Singer.

I corsi, che avranno luogo di sera e nella sede del Circolo rionale del Dopolavoro di San Rocco, Piazza Sant'Antonio, 8, saranno gratuiti: essi comprenderanno lezioni di cucito a macchina, di ricamo a macchina, di rammendo a macchina e di taglio.

Numerose sono le iscritte. Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 14 nelle ore d'ufficio alla sede dell'O. N. Dopolavoro in corso Verdi, 24.

PRO COLONIE ESTIVE

Il Fascio Femminile di Gorizia ha stanziato pro colonie marine e montane delle organizzazioni giovanili fasciste la somma di L. 6000 ricavate dagli incassi dei tè danzanti indetti nello scorso febbraio.

Quest'anno numerosissimi saranno i bambini che godranno delle cure marina ed elioterapica: le domande di partecipazione verranno nei limiti del possibile, accolte tutte e tanti piccoli Balilla e tante Piccole Italiane dal giugno al settembre, in varii turni, usufruiranno delle benefiche cure.

Ancora una volta la Delegazione dei Fasci Femminili fa appello ad enti, associazioni ed a privati perchè offrano per la gioia salutare di tante bisognose giovinezze che ai monti ed al mare ritempreranno le deboli forze. Molti hanno già dato; chi ancora non ha offerto si affretti a farlo, compiendo opera altamente umanitaria e fascista.

PARTENZA DI GINNASTE

Questa sera, alle ore 19, sono partite per Roma 16 Giovani Italiane di Gorizia che parteciperanno al primo Concorso ginnico atletico nazionale che avrà luogo nello Stadio della Capitale dal 4 al 6 maggio.

Accompagnano le ginnaste la Delegata provinciale dei Fasci Femminili signora Rina Massig, la Delegata per le Giovani Italiane sig. Tina Barbasetti di Prüu, il Centurione Vittorio Sirk, la istruttrice prof. Bramante ed il prof. Marino Cingolani.

Erano a salutare le partenti, oltre ai genitori, numerosissime compagne che hanno improvvisato una simpatica manifestazione di affetto ed hanno porto alle ginnaste l'augurio fervido di tutte le giovanette fasciste di Gorizia per una ottima affermazione nell'importante concorso.

ARRESTI

I carabinieri procedettero all'arresto di Emilia Znidarcic di 25 anni, da Vedrignano, 51, perchè condannata dal Pretore a 39 giorni di reclusione perchè colpevole di aver contrabbandato del tabacco.

Per misure di P. S. furono fermati certi Cristino Cari di 17 anni e Luigia Hodorovic di 28 anni, zingari, i quali in attitudine sospetta si aggiravano per le vie di San Pietro.

(Continua in terza pagina)

Ferrovie dello Stato

«E' indetta una gara a licitazione privata sulla base dell'annuo canone di lire 15.000 (lire quindicimila) per l'aggiudicazione del Caffè-Ristoratore della stazione di S. PIERO DEL CARSO.

Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da L. 2 alla Sezione Movimento e Traffico delle Ferrovie dello Stato di Trieste, a mezzo lettera raccomandata, non più tardi del giorno 5 maggio p. v.».

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

PALAZZINA con Giardino — Via Massimo d'Azeglio N. 4, si vende — Rivolgersi ivi.

PRIMI MAGGIO liberi vasti locali primo piano nobile centro Udine adatti importanti uffici. Rivolgersi Zani, Caffè Corazza Udine.

CERCANSI privati disponenti somme per operazioni di mutuo. — Scrivere Carta identità 14403 — posta Udine.

OCCASIONE vendesi camioncino ottimo stato — impianto nafta. Garage Burba e Pravisani — Udine.

ASSEMBLEA DI GEOMETRI

Il Direttorio del Sindacato provinciale dei Geometri ricorda a tutti gli aderenti che sabato 5 corrente alle ore 19 seguirà presso la sede dei Sindacati provinciali fascisti una adunanza straordinaria di tutti i geometri per importanti ed urgenti comunicazioni riguardanti la libera professione.

TRATTENIMENTO SOCIALE

Sabato 5 corrente seguirà nella sede dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia un trattenimento sociale con programma vario.

IN TRIBUNALE

Stamane, presso il nostro Tribunale, ha avuto inizio il processo contro Pietro Licen e compagni, imputati di aver commesso a Gorizia e nei suoi dintorni, una serie di ribalderie formando una vera associazione a delinquere. Al dibattimento assisteva numeroso pubblico.

«SQUILLE ISONTINE»

E' uscito coi tipi dello Stabilimento Tipografico Goriziano il fascicolo di maggio della bella rivista mensile del Circolo della Stampa: «Squille Isontine», diretta da Sofronio Pocarini. Contiene vari ed interessanti articoli.

Cronache varie

— Giovanni Pieretti fu Sante, da Pasiano di Pordenone, transitando con una bicicletta, cadendo accidentalmente a terra, ebbe a riportare varie lesioni di lieve entità. Fu trasportato per le cure del caso all'Ospedale comunale.

— La signorina Celestina Princich, di 22 anni, da Cosana, impiegata a Gorizia, mentre si recava a prendere una bicicletta, fu azzannata da un cane lupo, che le causò varie ferite al polpaccio della gamba sinistra.

Da GRADO

UN VIOLENTO ARRESTATO

(2). — Ieri la guardia comunale Nerbioso, trasse in arresto certo Bono Giuseppe, pittore, nativo da Palmanova, perchè ubriaco molestava i passanti, e perchè oltraggiò la guardia stessa.

Il Bono che durante il suo trasporto al Corpo di guardia ha dato motivo a violenze verso il vigile urbano, è stato tradotto alle carceri di Cervignano.

RATIFICA

Con data recente il Comando ha ratificato la nomina a capomanipolo dell'Avanguardia di Grado dell'insegnante signor Massimo De Ricci.

OBLAZIONI

La Presidenza della Società sportiva «Ausonia» comunica l'ultimo elenco degli oblatori: dott. Carmelo Paulin, L. 10 — dott. A. Piemontese Marchesini, 15 — Fratelli Comar, 20 — De Grassi L. G., 10.

I CONCERTI ESTIVI

Ieri sera, alle ore 17, di fronte ad un vasto pubblico di villeggianti, il corpo bandistico della nostra filarmonica, sotto la direzione del maestro Galli, ha iniziato i concerti estivi nel podio del viale Regina Elena.

Il vasto e scelto programma è stato ascoltato con molto interesse dal pubblico che ha applaudito meritatamente e il maestro e gli ottimi elementi.

Per i mesi di giugno, luglio e agosto, il complesso bandistico verrà rinforzato da elementi scelti di Trieste e Bologna.

Cronaca Sportiva

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 2 maggio 1928)

Si omologano i seguenti risultati di partite disputatesi domenica:

Littorio-Serenissima 3-1 — S. Osvaldo Edera 2-2.

Domenica si disputeranno le seguenti partite di ricupero:

Gemonese-Serenissima — S. Maria-Littorio (campo Moretti).

Il Segretario: G. GRINOVERO

Regolamento per il Cross-country del dopolavoro di Manzano

Art. 1. — Il Dopolavoro di Manzano indice e la Commissione Sportiva Provinciale dell'O. N. D. organizza per il giorno 20 maggio p. v. una corsa campestre (cross-countri), individuale e a squadre sulla distanza di Km. 7 circa da disputarsi a Manzano.

Art. 2. — La corsa è libera a tutti i dopolavoristi muniti di regolare tessera 1928 anno VI e che non siano affiliati alla F. I. D. A.

3. — Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la Delegazione provinciale dell'O. N. D. in Udine (Palazzo Trento), via Villalta fino a tutto il 19 giugno 1928. Le iscrizioni individuali sono esenti da tassa. Per le Società o Gruppi che intendono concorrere al premio di rappresentanza l'iscrizione deve essere accompagnata dalla tassa di L. 10 qualunque sia il numero dei componenti la squadra. Il concorrente o la Società partecipa alla corsa sotto la sua esclusiva responsabilità da cui intende sollevata, iscrivendosi, la Commissione organizzatrice.

4. — Gli eventuali reclami accompagnati dalla tassa di L. 5 devono essere presentati entro un'ora dallo scadere del tempo massimo che scade mezzora dopo il primo arrivato.

5. — Il concorrente che non si presentasse allo start in costume decente e munito di calzature non sarà fatto partire.

6. — La classifica per squadre verrà fatta in base alla migliore classifica fra i primi 10 arrivati, in caso di parità di punti sarà classificata la squadra del migliore piazzato.

7. — Per quanto non compreso nel presente regolamento vige quello della F. D. A. L.

8. — I premi sono così stabiliti:

Individuali: 1 arrivato medaglia d'oro — 2. arrivato: medaglia Wermeill grande — 3. arrivato: medaglia Wermeill media — dal 4 al 6. arrivato. medaglia d'argento media — dal 7. al 10. arrivato: medaglia d'argento piccola: a tutti gli arrivati in tempo massimo: medaglia di bronzo.

Di Rappresentanza: Alla squadra prima classificata: targa d'argento «Dopolavoro Manzano» — Alla squadra seconda classificata: medaglione d'argento.

Alle squadre verrà consegnato anche un diploma.

Le eliminatorie nel campionato Veneto allievi

Come abbiamo annunciato domenica seguirà l'annunciata Eliminatoria Friulana del Campionato Italiano Allievi.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale tutti i giorni e si chiuderanno un'ora prima della partenza e cioè alle ore 13 di domenica sei maggio. Il ritrovo dei concorrenti è pure fissato presso la Casa del Dopolavoro.

Pubblichiamo in attesa di maggiori particolari il ricco elenco dei premi:

1. medaglia d'oro, Titolo di Campione Friulano Allievi 1928-29 e diploma d'onore — 2. Targa d'argento grande e diploma d'onore — 3. medaglia Wermeille grande e diploma d'onore — 4. medaglia Wermeille grande e diploma d'onore.

I primi quattro avranno diritto di partecipare alla semifinale che si correrà a Padova il 20 maggio.

5. medaglia Wermeille grande e diploma d'onore — 6. medaglia d'argento grande e diploma d'onore — 7. medaglia d'argento grande e diploma d'onore — 8. medaglia d'argento grande e diploma d'onore — 9. e 10. medaglia d'argento media e diploma d'onore — Dall' 11. al 15.: medaglia di bronzo.

La ditta concittadina Giacomo Floretti ha messo a disposizione degli organizzatori un palmer per il primo arrivato montante ciclo Floretti.

Il Comitato è stato così composto: Commissario di Corsa e dell'U. V. I.: signor Aldo Fabbro.

Giuria: signori Quintavalle Mario — Pagani Gino — Blasoni Ettore.

Giudice d'arrivo: signor Iacob Libero.

I premi saranno distribuiti il giorno 24 maggio alla Casa del Dopolavoro.

La eliminatoria si svolgerà sul seguente percorso di 30 chilometri: Udine — Faedis — Monte Croce — Nimis — Tarcento — Udine.

Stato Civile

del 1 e 2 maggio 1928

Nascite

Maschi: vivi n. 5 — Femmine nate vive n. 4 — Totale nascite n. 9.

Pubblicazioni di matrimonio

Pravisani Attilio meccanico con Ferino Onorina casalinga — Martini Vittorio capitano di cavalleria con Staglieno marchesa Corinna agiata — Bianchini Angelo meccanico con Modolo Lucia casalinga.

Matrimoni

Bussi Renato rappresentante di commercio con Costa Irene civile.

Morti

Antonini Maria fu Giuseppe di anni 63 insegnante — Rigotti Giuseppina di Antonio di anni 41 ancella di carità — Bassi Galliano di Policarpo di anni 32 assistente farmacista — Pagnutti Giuseppe di Antonio di anni 71 manovale — Morgante Luigia Amalia vedova Citta fu Antonio di anni 88 ricoverata — Beorchia Francesco fu Daniele di anni 51 muratore. — Totale n. 6.

:: CRONACA UDINESE ::

S. E. il Prefetto presiede il Consiglio provinciale dell'Economia

Ieri, nel pomeriggio, S. E. il Prefetto comm. Cavalieri ha presieduto per la prima volta il Consiglio provinciale dell'Economia. Oltre l'illustre Capo della Provincia, Presidente per legge dell'importante Ente, erano presenti il Vicepresidente S. E. Morpurgo, il Vicepresidente della Sezione Agraria cav. Giuseppe Morelli de Rossi, il Vicepresidente della Sezione Industriale cav. dottor Antonio Volpe e il Vicepresidente della Sezione Commerciale comm. Pietro Verardo.

Il Vicepresidente generale S. E. Morpurgo ha rivolto un deferente saluto a S. E. il Prefetto il quale ha risposto ringraziando e assicurando tutto il suo interessamento per il massimo Ente provinciale dell'Economia.

Quindi ha prestato il giuramento di rito il Vicepresidente della Sezione Industriale dott. cav. Antonio Volpe.

Fra i vari argomenti trattati sui quali sarà diramato un comunicato, notiamo quello relativo all'applicazione del nuovo Regolamento per la formazione dei ruoli dei Curatori fallimentari e quello relativo ai provvedimenti per la designazione degli esperti presso i due Tribunali e le varie Preture della Provincia per la decisione delle controversie individuali del lavoro in base al R. D. L. recentemente emanato.

Università popolare

Gli scavi della Tripolitania

Rispetto alle altre terre africane colonizzate dai Greci e dai Romani, la Tripolitania sembra soffrire già nell'antico d'un'evidente inferiorità; poichè di fronte ai molti centri urbani delle provincie contermini essa non ha se non tre città: Sàbrata, Oea (Tripoli) e Leptis Magna (Homs). Però queste tre città sono tutte grandi e prospere e presentano monumenti insigni, che non temono qualche volta il confronto con quelli di Roma. Ciò non si spiega altrimenti che con una prosperità del retroterra che deve esser durata per secoli. I resti archeologici tripolitani sono man mano più importanti passando da Oea a Leptis Magna, la quale ultima, patria di Settimio Severo, ostentava assai prima del grande Imperatore, e cioè fino dai tempi di Adriano, terme fastose ed un grande fòro simile a quello adrianeo. Le tre città erano unite lungo la costa da numerose ville e fattorie, come la ricchissima villa scoperta a Sliten, ed avevano alle spalle, a centinaia di chilometri entro terra, altre fattorie importanti, elevate per la coltivazione dell'olivo. Raccontano gli storici arabi del tempo della conquista maomettana che tutto il paese era un bosco sterminato di olivi. A queste cause di ricchezza si aggiungevano i traffici per mare, dato che proprio alle tre antiche città facevano e fanno capo tuttora le tre più importanti carovaniere che dall'interno venivano a mare. Cosicchè l'archeologia non solo adempie ad un alto scopo scientifico ed artistico, ma ci illumina e ci sprona sulla via della riconquista economico-agricola d'una terra che il genio romano colonizzatore della nostra razza saprà certo raggiungere in tempo relativamente breve, con sapienza di sforzi e tenacia di propositi.

Questo l'insegnamento della bellissima conferenza, che il valoroso e giovanissimo prof. Romanelli, sovrintendente del R. Museo delle Terme Dioclezianee e libero docente della R. Università di Roma, tenne iersera con vivo successo di simpatia nella nostra scuola. Meglio non poteva la sua pacata parola di studioso assolvere il còmpito di un'efficace propaganda a favore della nostra colonia libica; meglio non poteva servire per una conoscenza dei nuovi orizzonti ai quali può ormai affacciarsi l'Italia imperiale.

Galeso.

Programma per il mese di maggio

Lezioni ordinarie

Venerdì 4 — E. Fornis: Dizione poetica.

Martedì 8 — Dott. G. Luzzatto: Commemorazione di A. Dürer.

Venerdì 11 — Prof. L. Morvidi: Regioni d'Italia: La Sardegna (con proiezioni).

Martedì 15 — Prof. G. Cassi: L'esule di San Casciano.

Venerdì 18 — Prof. M. A. Catalani: Regioni d'Italia: Le Marche (con proiezioni).

Martedì 22 — Col. comm. V. Paladini: Beffe di guerra.

Venerdì 25 — Prof. A. Tarozzi: Regioni d'Italia: L'Emilia e la Romagna (con proiezioni).

Martedì 29 — Cav. A. Michelstaedter: La carta.

Ingresso libero.

Lezioni straordinarie

Giovedì 10, il prof. Francesco Zagar, Direttore dell'Osservatorio Astronomico della R. Università di Padova, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «La costituzione dell'Universo».

Sabato 19, il prof. Serafino Riva, Segretario dell'Università Popolare di Treviso, terrà una conferenza con 120 proiezioni sul tema: «La Spagna in quindici giorni».

Mercoledì 30, l'illustre prof. comm. Alfredo Trombetti, docente nella R. Università di Bologna, terrà una conferenza sul tema: «La lingua etrusca».

Il biglietto d'ingresso per queste conferenze straordinarie costa L. 2.20 per i soci e L. 3.30 per i non soci.

Corso speciale

Le sere dei lunedì 7, 14, 21 e 28 il prof. F. D. Ragni, del R. Liceo Scientifico di Udine, completerà il corso di letteratura drammatica con esempi intitolato: «Grandi autori e grandi periodi del teatro italiano». — Ingresso libero.

***

Tutte le lezioni e le conferenze si tengono presso il R. Istituto Tecnico.

I biglietti d'ingresso per le serate straordinarie a pagamento si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Per ritirare il biglietto a prezzo di favore, i soci debbono presentare la tessera.

R. Liceo Scientifico

Conferenza sul caucciù

Ieri il prof. Ernesto Giusto Kukez, continuando a svolgere il programma preordinato di conferenze geografico-economiche, ha tenuto in presenza dei colleghi e degli alunni una lezione-conferenza con proiezioni e diagrammi, sul tema «L'industria del caucciù». La trattazione, molto organica, semplice, istruttiva e divertente, era divisa in questi punti: 1. Caratteri della pianta «Hevea» dalla quale si ricava il lattice da cambiare in gomma. 2. Modo di coltivazione della pianta e raccolta della gomma. 3. Diffusione della coltivazione. 4. Modi di fabbricazione ed usi del caucciù. 5. Importanza del caucciù nella vita moderna e lotte fra i paesi produttori: Inghilterra, America, Francia (Legge Stephenson). 6. Stato attuale della produzione e del consumo e posizione dell'Italia. 7. Possibilità di coltivazione dell'«hevea» nelle nostre colonie.

Dire dell'attenzione e degli applausi può sembrare superfluo. Noteremo invece l'importanza e l'utilità di queste nozioni per i giovani, che devono essere educati per la vita e per la Nazione destando in loro l'interesse dei massimi problemi dai quali può dipendere il progresso e il grandioso avvenire della Patria.

Il Commissario del Comune alla Biennale di Venezia

Il Commissario prefettizio del Comune, gr. uff. Pietro Orestano, è partito ieri sera per Venezia, in seguito ad invito di quel Podestà senatore co. Pietro Orsi, per partecipare all'inaugurazione della Esposizione Internazionale d'Arte.

Il Comune figura alla Biennale, nella Mostra retrospettiva, con due quadri del Politi del nostro Civico Museo.

La sede delle Cravatte rosse in congedo

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione tra le «Cravatte Rosse in Congedo». Dopo avere preso varie deliberazioni di ordine interno, il Consiglio ha votato un vivo ringraziamento alla Società Elettrica Friulana per la sede assegnata all'Associazione nel Palazzo Malignani (salita del Castello).

Al Presidente del Nastro Azzurro colonnello cav. Mombellardo, il Consiglio Direttivo esprime la propria riconoscenza per il suo amorevole interessamento avuto per l'Associazione, affinchè questa avesse finalmente la sua degna sede.

Tra le deliberazioni prese notiamo che fu stabilito il giorno 10 giugno per la cerimonia inaugurale del gagliardetto del fiorente Gruppo della Cravatte Rosse dell'Alto But. La inaugurazione si svolgerà a Paluzza.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Antonio Brandolini:

Hanno versato lire 10: Muzzati cav. Girolamo — Tomasoni cav. Giacomo — Pagani cav. uff. Camillo — d'Adda co. Cintio — Sbuelz geom. Dino.

Hanno versato lire 5: Marzuttini dr. Paolo — Corradini Monaco nob. Ettore.

Totale L. 200.

Esami per il conseguimento del diploma di Direttore didattico

Diamo l'elenco dei candidati ammessi a sostenere nei giorni 14 e 15 maggio in Trieste le prove scritte degli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione alla direzione didattica:

Alesi Filippo — Amodeo Luigia — Angeli Arturo — Anselmo Vincenzo — Aterno Baldassare — Babuin Ernesto — Baldacchino Salvatore — Baldo Settimo — Biancato Paolo — Brana Marussi Gisella — Bus Giuseppe — Bulfon Giuseppina — Burau Rina — Candreva Pietro — Cantaro Gaetana — Cargnelutti Teresina — Catalano Vincenzo — Cecchini Augusto — Cella Giovanni Battista — Clama Vittoria — Clemente Lucio — Coesutta Maria — Cossutta Anna — De Ricci Massimo — Epifani Gaetano — Errigo Eugenio — Fabbruzzo Bianca — Fabbruzzo Concetta — Fael Maria — Fama Giuseppe — Fergacich Giovanni — Finai Giacomo — Gasparini Assunta — Giani Mario — Gili Caterina — Giraldi Giovanni — Grimalda Carlo — La Russa Girolamo — Lattarulo Salvatore — Li Calzi Angelo — Lombardi Luigi — Magno Francesco — Medeot Camillo — Miniussi Giovanni — Morgana Mario — Pazzini Emma — Pellegrini Ernesto — Perissinotti Scipione — Porcari Giovanni Adolfo — Restivo Domenico — Rodanò Arturo — Souka Giraldi Elisabetta — Sonsen Carlo — Suincich Mario — Stenta Mario — Sussa Alfredo — Teresi Michelangelo — Tobia Agostino — Troia Sebastiano — Valenti Ferdinando — Vecil Aurelio — Venanzi Carlo — Vitiello Alfonso — Vlacovich Giovanni — Zanello Fides — Zbiuk Vittorio — Portale Giuseppe.

Ammessi condizionatamente al completamento dell'istruttoria: Cantaro Salvatore — Florit Amedeo — Guerra Leone — Zorino Valentino.

Al momento in cui gli elenchi furono compilati, alcuni candidati non avevano provveduto a regolarizzare i documenti prescritti a corredo della domanda di ammissione agli esami, e per altri candidati non si erano avute informazioni e notizie che il Ministero ha ritenuto necessario di chiedere alle competenti autorità scolastiche e politiche, a seconda dei casi; naturalmente l'ammissione di tali candidati è stata concessa condizionatamente al completamento dell'istruttoria.

Infine per altri candidati erano in corso — al momento in cui gli elenchi furono compilati — procedimenti penali e disciplinari; anche per questi candidati l'ammissione è stata condizionata all'esito dei procedimenti in corso nei loro riguardi.

Dagli elenchi compilati dal Ministero risultano in maniera esplicita quali siano i candidati ammessi sotto condizione; essi dovranno essere particolarmente avvertiti che la loro ammissione è condizionata e che il Ministero si riserva di deliberare definitivamente, su proposta della Commissione giudicatrice, dopo il completamento dell'istruttoria o dopo l'esito del procedimento pendente nei loro riguardi.

Per la conservazione decennale delle sepolture

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

«Si porta a pubblica notizia che entro breve termine si dovrà iniziare il lavoro di escavazione delle fosse nel campo comune del Cimitero Urbano detto di San Vito, per dar luogo ai nuovi seppellimenti, nel quadro segnato con la lettera H, dove giacciono i decessi dal 1910 a tutto aprile 1912.

«Le domande per la conservazione decennale delle sepolture in carta da bollo da L. 2 dovranno essere inoltrate all'Ufficio Sanitario del Comune entro 60 giorni dalla data del presente avviso, e le vecchie lapidi che man mano saranno rimosse potranno ritirarsi dagli interessati entro 60 giorni dalla rimozione, previa domanda scritta in carta semplice».

Fatevi soci dell'Opera Nazionale Balilla.

Propaganda pro Biblioteca Fascista

Riportiamo la circolare diramata a tutte le signore componenti il Comitato Femminile di Propaganda, pro biblioteca fascista di Coltura, allo scopo di favorire i molteplici lavori che il Consiglio stesso si propone.

Gentilissima collega,

Riferendomi a quanto già abbiamo avuto occasione di definire, preciso con questa mia lettera le norme che la S. V. è vivamente pregata seguire, affinchè sia possibile raggiungere il massimo risultato, nel minore tempo concesso.

1) Per la Biblioteca Fascista di Coltura. Raccolta libri. — La prego di raccogliere tutti quei libri che le sarà dato trovare nella sua biblioteca ed in quelle delle Sue amiche, libri atti a intende allo scopo per il quale la biblioteca viene costituita.

Pur avendo riguardo alla qualità dei libri, come precisato il 23 c. m. dal Delegato Provinciale (letteratura dal 800 in poi per il ceto colto — volumi di volgarizzazione per gli operai — opere di scienze moderne e d'insegnamento lingue straniere per studenti e libri di storia straniera, italiana, di guerra e del fascismo) in questa fase iniziale, tutti i libri gioveranno a formare la base, il primo nucleo delle successive raccolte.

Associazioni alla Biblioteca. — Per assicurare un cespite annuo sicuro, è necessario che Ella gentile collaboratrice, per la prima e che tutti i suoi conoscenti, si associno alla Biblioteca, a seconda delle singole possibilità finanziarie. La modalità del regolamento quote, è d'altra parte congegnato in modo da rendere possibile qualsiasi graduazione superiore alle 10 lire.

Mi permetto accluderLe quindi numero 5 schede, che auguro poter conseguare al Comitato Provinciale totalmente riempite, onde mi sia grato segnalare anche il Suo nome fra quelle colleghe che avranno diritto al diploma di benemerenza.

2) Fiera del Libro. — La manifestazione che avrà luogo il 20 maggio prossimo, consisterà:

a) nella vendita al pubblico dei libri esposti sotto la loggia, con sconti che dal 10 saliranno al 25 per cento. Di alcuni libri verranno segretamente collocati dei buoni atti a ritirare dei regali per i quali sono a buon punto le trattative; il successo così della vendita data la movimentata attrattiva, sarà certamente superiore alle previsioni;

b) in una Lotteria avente per doni 5 - 10 collezioni bellissime di libri moderni;

c) nella lettura di versi provenzali, che il gr. uff. Pietro Orestano, Commissario al Comune, terrà alle ore 21.30 al Teatro Puccini che per la sera verrà trasformato in un vero giardino.

Siccome l'esito finanziario oltre che sull'incasso della conferenza, per la quale in un secondo tempo scriverò alla S. V., è basato sostanzialmente sulla Lotteria, mi permetterò a tempo opportuno, di inviarLe per la vendita ai suoi conoscenti un blocchetto di 50 biglietti della lotteria stessa. Il Comitato Femminile porterà così anche nel campo finanziario il suo diretto contributo.

Nomine di membri del nostro Comitato. — Se la S. V. credesse opportuno che qualche sua amica residente in città od in Provincia, potesse o desiderasse far parte del nostro Comitato, sarei lietissima grata delle indicazioni e dell'acquisto di nuove e sempre preziose collaboratrici.

Con tutta cordialità La saluto.

La Fiduciaria: co. ELISA DE PUPPI

Pubblico registro automobilistico

Iscrizione degli autoveicoli nel P. R. A.

Si ricorda nuovamente l'obbligo della iscrizione nel Pubblico Registro Automobilistico di tutti gli autoveicoli, anche quelli fuori circolazione, iscrizione che per quest'ultimi non porta l'obbligo del pagamento della tassa di circolazione e di quella di miglioramento stradale.

Passaggi di proprietà

I passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti nel P. R. A., devono essere compilati in duplo, in carta bollata da L. 0.50 e diretti al Pubblico Registro Automobilistico e non alla Prefettura di Udine. Dopo la registrazione allo Ufficio del Registro, una copia deve essere presentata al Pubblico Registro Automobilistico assieme al Foglio complementare. Alla Prefettura basta la esibizione del Foglio complementare sul quale è annotato già il passaggio di proprietà.

Convocazione della Società Alpina Friulana

Il nuovo ordinamento delle Società sportive porta con sè l'aggregazione della S. A. F. al C. A. I. La Presidenza si è posta subito con la maggior simpatia in relazione con la Presidenza della nostra massima associazione alpinistica per le opportune trattative e i soci ne troveranno il riflesso nell'ordine del giorno della seduta, che segnerà una data memoranda nei nostri annali.

L'assemblea sociale ordinaria è convocata per giovedì 10 maggio alle ore 20.30 col seguente ordine del giorno:

Approvazione del Consuntivo 1927 — Approvazione del Preventivo 1928 — Trasformazione della Società in Sezione del C. A. I. e approvazione del Regolamento Sezionale.

Generose elargizioni alla Casa di ricovero

Per onorare la memoria del cav. Adolfo Luzzatto furono fatte le seguenti offerte alla Casa di Ricovero: La Vedova signora Albina Ciancia L. 1000 — I nipoti Fanny e cav. uff. dott. Oscar Luzzatto L. 100.

Corsi gratuiti di erboristeria delle piante aromatiche e medicinali

L'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia e l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, con sede in Roma, col concorso del Ministero dell'Economia Nazionale, in accordo con la Confederazione generale fascista dell'Industria, con la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori e la Federazione fascista Autonoma delle Comunità Artigiane, all'intento di promuovere ed incrementare la raccolta, la coltivazione, lo sfruttamento ed il commercio della flora aromatica e medicinale, preparando personale istruito e corredato delle cognizioni fondamentali per l'esercizio della piccola industria erboristica e distillatoria, hanno deliberato di attuare nel corrente anno nella Regione Veneta 5 Corsi di Erboristeria delle Piante Aromatiche e Medicinali con particolare riguardo alla Distillazione.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, che tanta attività svolge a favore dei piccoli industriali del Friuli, ha potuto ottenere che due di tali corsi vengano attuati nella nostra Provincia e precisamente uno a Udine ed uno a Tolmezzo.

Quello di Udine avrà inizio il 15 maggio corrente alle ore 17 con la collaborazione della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura e della R. Stazione Chimico-Agraria Sperimentale.

Le lezioni, essenzialmente pratiche, saranno tenute dal dott. Paolo Rovesti, specialista in materia, ed avranno luogo nei locali gentilmente concessi della R. Stazione Agraria Sperimentale in Udine, viale Marangoni.

Le iscrizioni, completamente gratuite, si ricevono presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura in via Prefettura n. 12 e presso il Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni n. 5.

Siamo certi che l'istituzione di questo importante Corso troverà il pieno consenso dei tecnici dei locali Enti agrari e delle persone dotate di coltura agraria le quali a loro volta potranno esplicare un'utile azione di propaganda fra i raccoglitori delle piante spontanee, i quali rappresentano purtroppo la classe più disagiata e meno intelligente della zona montana. Ed è perciò che confidiamo in un buon numero di iscrizioni perchè l'iniziativa abbia il successo che si merita.

Guerra Nostra

stasera si replicherà al Cine Eden

E' uno spettacolo cinematografico meraviglioso. La guerra nostra, quella dei nostri eroi, passa dinnanzi allo schermo con la vivente realtà tragica dell'indelebile. Specialmente ammirato l'episodio del vero del leggendario affondamento della « Santo Stefano » a Premuda. E' commovente, educativo, ammonitore alle novelle generazioni che vivono della gloria dell'armi e nel trionfo del rinnovato valore di Roma immortale.

Ottimi e bene disposti i commenti musicali, affidati alla valente orchestrina del prof. cav. Aru, e al coro del Dopolavoro Udinese diretto dal prof. Garzoni, i quali eseguiscono musica patriottica, intercalata da suonate della Banda di Fanteria, guidata dal m. Marchetti, e da quella dell'Artiglieria guidata dal m. Dolce.

Fra i numeri musicali gustammo splendidi ed applauditi cori friulani intonati alla guerra o alla romanità del Friuli che ne fu il glorioso teatro e gli inni del Grappa, della Leggione e Tagliamento, la marcia d'ordinanza del 1° Granatieri, la ritirata della Marina, Aquila Sabauda, Inno dei Bersaglieri, Inno d'Italia, Inno degli Avieri, per la Patria, Piccoli Italiani, Marcia Reale, il Piave e Giovinezza con orchestra, banda e coro.

Stasera lo spettacolo si ripeterà per dar modo di assistervi al pubblico che non potè nelle quattro sere essere contenuto dalla sala Eden.

Ieri sera hanno assistito alle proiezioni S. E. il Prefetto, varii generali, ufficiali di tutte le armi e altre personalità.

R. Istituto Tecnico "Antonio Zanon"

DIARIO per le PROVE SCRITTE degli esami di abilitazione tecnica Commercio - Ragioneria e Agrimensura (per la sessione estiva):

Commercio e Ragioneria — Lunedì 25 giugno: Computisteria — Martedì 26 giugno: Seconda lingua straniera — Mercoledì 27 giugno: Istituzioni di Diritto ed Economia.

Agrimensura — Lunedì 25 giugno: Estimo — Martedì 26 giugno: Topografia — Mercoledì 27 giugno: Costruzioni.

Le prove scritte avranno inizio alle ore 8.30 — Le prove orali avranno inizio il 2 luglio.

FESTA DEL PANE

II. elenco

Somma precedente	L. 103.701.15
Comitato di Bagnaria Arsa	» 554.—
Comitato di Cimolais	» 107.—
Comitato di Uzovizza	» 115.—
Comitato di Claut	» 336.—
Totale	L. 104.913.15

Beneficenza

Il signor cav. Cristoforo Virotta residente a Bergamo ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 50 in memoria del compianto comm. avv. Casasola. L'Istituzione Pia ringrazia sentitamente.

Nel trigesimo della morte del signor Giovanni Fornera, i coniugi Nespoli offrirono alla « Scuola e Famiglia » lire 30.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine (già Camera di Commercio e Industria)

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Marzo 1928)

Cessazioni

Andrisano Cosimo, Udine, via Beltaldia 13. — Osteria — Cessato il 1° marzo 1928.

Calderolla Tobia, Udine, via Mercato vecchio 33. — Sartoria per uomo e signora. — Cessato il 1.o marzo 1928.

Colla Fratelli (Società di fatto), Udine, viale della Stazione 5. — Commissioni e rappresentanze in generi alimentari. — Sciolta e cessata il 14 febbraio 1928.

De Faccio Guglielmo, Udine, via Tomadini 38. — Installatore elettricista. Cessato il 26 marzo 1928.

Del Negro Santa in Tonello, Udine via Bartolini 6. — Vendita, al minuto di bevande alcooliche. — Cessata il 28 marzo 1928.

Dal Turco Raffaello, Udine, via Palladio 1. — Bottiglieria e bar. — Cessato il 16 marzo 1928.

Galimberti Eugenio, Udine, via Gemona 54. — Forno e vendita di pane con stallo. — Cessato il 1.o marzo 1928.

Giabbai Francesco, Udine, via Baldasseria 10 — Lavatura e disinfezione carri ferroviari. — Cessato il 1.o febbraio 1928.

Marfini Dario, Udine, via Cavour (Palazzo Eden). — Calzature, calze, pelletterie ed affini. — Cessato il 3 marzo 1928.

Paoluzzi Domenico, Udine, via Tagnacco. — Carradore — Cessato il 15 marzo 1928.

Pecile Enrico e Fratelli (Società di fatto), Udine, via Monterotondo, 3. — Fabbrica zoccoli e lavorazione meccanica del legno. — Sciolta e cessata il 1.o marzo 1928.

Pian e De Lorenzi (Società di fatto), Udine, via Marinelli, 2. — Pasticceria. — Sciolta e cessata il 31 marzo 1928. — Ora Pin Olga iscritta al n. 17023.

Pozzo, Longo e Zariatti (Società di fatto), Udine, Piazzale Gio. Batta Cella 35. — Generi coloniali e salsamenterie. — Sciolta e cessata il 27 marzo 1928.

Società Anonima Friulana, Esercizio di caffè, birreria, pasticceria Contarena, Udine, via Cavour. — 20 marzo 1928. — Ultimata la liquidazione e cessata.

Zavagna Federico, Udine, via Roma, 10 — Rappresentanza petrol, olii, gestione della Società Nafta di Genova e della Ford. — Cessato il 31 dicembre 1927.

Zoratti Angelina, Udine, via Cussignacco 45. — Osteria — Cessata il 13 marzo 1928.

Ellero Domenico, Artegna. — Falegname — Cessato il 6 marzo 1928.

Savonitti Irene, Artegna. — Confezioni maglierie. — Cessata il 31 marzo 1928.

Redolfi e Basaldella (Società di fatto) Aviano. — Lavorazione dei marmi. — Sciolta e cessata il 1.o gennaio 1928. — Ora Basaldella Alessandro.

(Continua).

Facilitazioni tramviarie festive per Tricesimo e Tarcento

Nell'intento di facilitare le gite festive alle cittadine di Tricesimo e Tarcento vengono istituiti in via di esperimento con la prescritta autorizzazione del Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste degli speciali biglietti festivi di andata e ritorno in partenza da Udine per Tricesimo e Tarcento alle seguenti condizioni: Udine-Tricesimo lire 3.50; Udine-Tarcento L. 6.

I biglietti sono valevoli in partenza da Udine nel giorno di emissione con qualunque treno e saranno distribuiti durante le domeniche a partire dal 6 maggio 1928 incluso e le feste riconosciute dallo Stato.

Un sussidio comunale alla famiglia di Mario M. D'Ari

Il Commissario Prefettizio del Comune, stante le tristi condizioni finanziarie in cui versa la famiglia del grande invalido di guerra Mario Maria d'Ari, tratto immaturamente alla tomba da morbo incontrato in servizio di guerra, vista la intercessione del Presidente del Nastro Azzurro e aderendo a una preghiera espressa dallo stesso Estinto, ha deliberato di assegnare alla vedova del grande invalido D'Ari la somma di lire 1500 a titolo di sussidio e rimborso delle spese del trasporto funebre.

Tre dita tagliate

Nel pomeriggio di ieri fu medicato e poi fatto accogliere all'Ospedale del dott. Ronzoni l'operaio falegname Ugo Cantoni fu Antonio di anni 58, abitante in via A L. Moro, 26, occupato presso la ditta Cicinelli.

Durante il lavoro il Cantoni si produsse accidentalmente ferite da taglio al mignolo, all'anulare e al medio della mano sinistra con parziale asportazione delle falangette. Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Pastina in brodo - Cotechino fasciato - Contorno.

Fra Libri e Riviste

Benito Mussolini: « Discorsi dal banco di Deputato ». — A cura di Alberto Malatesta — Casa Editrice « Alpes » - Milano.

La Casa Editrice « Alpes » ha completato la collezione dei discorsi di Benito Mussolini con questo volume, curato dall'on. Alberto Malatesta, in cui sono contenuti i discorsi che il Duce ha pronunciato nella Camera dei Deputati dal terzo banco dell'estrema destra: quei discorsi che uscirono clamorosamente dalla tonalità parlamentare abituale e scandalizzarono non poche vestali dell'ambiente di Montecitorio.

Fin dal primo di questi discorsi, Benito Mussolini dimostra spregiudicatamente e sdegnosamente di non volere preoccuparsi dei « corridoi » della Camera, di non voler tener conto di nessuna « manovra » parlamentare per smussare toni od ovattare affermazioni; dimostra di voler parlare direttamente alla Nazione: e infatti la Nazione udì e ascoltò la Sua parola.

La politica dell'Italia, così estera come interna, è in questi discorsi esaminata con sintesi felicissima. Novità assoluta: egli non presenta programmi ingombranti, come tutti quei Suoi predecessori che lottavano per conquistare il potere: egli anzi non presenta nessun programma: c'è solo e semplicemente da salvare l'Italia. Come, Egli non dice; ma si sente che è capace di salvarla. In brevissimo tempo, ciò sarà sufficente perchè l'Italia si volga a Lui. Dal 21 giugno 1921 al 19 luglio 1922, dal primo all'ultimo discorso dal Suo banco di Deputato, Egli ha vinto. Liberali, Popolari, Socialisti, Comunisti, Repubblicani, Democratici, tutti questi gruppi e gruppetti sono volatilizzati dalla parola ardente e dall'opera positiva di Benito Mussolini.

Non importa che Egli non fosse stato mai nè uno « stratega » nè un « tattico » parlamentare. Leggete il discorso del 17 febbraio 1922: un gioiello di logica diritta e impeccabile, col quale, nell'aula sorda e grigia, polverizzò la « Mozione Celli », l'ultimo tentativo cioè delle variopinte democrazie per opporsi, in Parlamento, al trionfo del Fascismo. Ma tutti questi discorsi si leggono, opportunamente annotati e commentati, con vivo godimento e profonda ammirazione.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 2 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745 68	745 17	745.17
Pressione al mare	756 54	756 01	746.01
Temperatura	13·5	13·5	13·0
Umidità (0-100)	85	93	93
Vento Direzione	NNW	W	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,5
Temperatura minima 12,3
Acqua caduta: mm. 1,1

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del quarto quadrante; cielo coperto; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — La situazione assai complessa è più che altro dominata, nel bacino Mediterraneo, dalla depressione tunisina la quale tende a spostarsi verso Nord. Perdura quindi l'instabilità generale del tempo, variabile essendo lo stato del cielo e il regime dei venti. Piogge temporalesche con probabilità sull'Italia media e inferiore con venti in prevalenza sciroccali e temperatura relativamente elevati. Mare agitato nel basso e medio Tirreno e Jonico; leggermente mosso l'Adriatico.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 1	TRIESTE 2	MILANO 1	MILANO 2
Rend. 3.50 %	76.—	76.—	76.—	75.95
Consol. 5 %	87.25	87.30	87.30	87.60
Prest. Littor.	87.30	87.40	87.35	87.65
Obbl. Venezie	78.25	78.20	—.—	—.—
Francia	74.62	74.67	74.69	74.72
Svizzera	365.75	365.75	365.72	365.90
Londra	92.59	92.59	92.62	92.66
New York	18.96	18.96	18.98	18.99
Berlino	453.70	454.10	454.25	454.50
Vienna	267.—	267.—	267.25	267.25
Romania	11.85	11.85	11.95	11.95
Belgio	265.—	265.—	265.25	265.45
Spagna	314.—	314.—	314.—	316.25
Praga	56.25	56.25	56.27	56.32
Ungheria	330.50	331.50	331.—	331.50
Albania	364.75	364.75	365.—	364.90
Jugoslavia	33.42	33.42	33.40	33.45
Grecia	25.—	25.—	25.—	24.90

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 13.30 — 20.38.

Partenza da Casarsa: ore 8.26 — 11.16 — 15 — 18.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 20.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 18.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nei pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.30 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte (Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo-Bagni Anduins-Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.12 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18

Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile